

SPIN 2015

Le nuove regole europee per lo sviluppo digitale dei servizi di pagamento

Emerico Antonio ZAUTZIK

CAPO DEL DIPARTIMENTO MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO



Il nuovo quadro regolamentare dei servizi di pagamento



PSD2

- **5 dicembre 2014:**
«General approach» presso il Consiglio europeo
- **5 maggio 2015:**
«Political agreement» con il Parlamento europeo
- **Publicazione in Gazzetta Ufficiale:** attesa per la fine del 2015

IFR

- **5 novembre 2014:**
«General approach» presso il Consiglio europeo
- **17 dicembre 2014:**
«Political agreement» con il Parlamento europeo
- **19 maggio 2015:**
Pubblicata in Gazzetta Ufficiale
- **8 giugno 2015:**
Entrata in vigore

Obiettivi:

- raggiungere un maggiore livello di armonizzazione nel mercato europeo dei pagamenti
- tenere conto del rapido sviluppo tecnologico che caratterizza il mercato dei nuovi prodotti di pagamento
- accrescere la concorrenza
- aumentare i presidi di sicurezza per i pagamenti elettronici

La proiezione digitale dei pagamenti retail

Le previsioni del «pacchetto legislativo» e il contesto della SEPA favoriscono il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea in:



Agenda Digitale Europea

Digital Single Market Strategy



La PSD2

Principali misure:

- **ampliamento dell'ambito di applicazione positivo**



- **ridefinizione delle esenzioni**

Rivisto il perimetro delle operazioni di pagamento gestite dalle TELCO non soggette all'applicazione della PSD, riguardanti l'acquisto di beni digitali, di ticket e le donazioni entro nuovi limiti di importo (50 € al giorno; 300 € al mese)

- **disciplina dei servizi di accesso ai conti per finalità informative o di iniziazione dei pagamenti forniti da operatori terzi (*Third Party Provider*)**

- **definizione di una nuova cornice in materia di sicurezza dei pagamenti elettronici**

- **attribuzione all'EBA del compito di definire regole tecniche di dettaglio**

Ruolo dell'EBA esteso alla definizione della normativa sui pagamenti retail



La IFR

Principali misure:

- definizione di modelli di pricing più trasparenti e previsione di un *cap* alle commissioni interbancarie per transazioni con carte di pagamento, domestiche e *cross border*
- definizione di regole di business applicabili in tutta l'EU
- imposizione della separazione (contabile, organizzativa e decisionale) tra *schema* e *processing*
- previsione di regole per il *co-badging*
- limitazioni alla *Honour All Cards Rule*



RTS a cura dell'EBA



Il nuovo quadro regolamentare: profili di attenzione

Il quadro regolamentare che si sta delineando impone una serie di riflessioni:

- **Staticità della regolamentazione rispetto alla dinamicità dell'innovazione tecnologica**



Approccio «two layers» della PSD e della IFR: i principi generali sono definiti dalla norma di 1° livello, si rimanda alle «linee guida» e ai «Regulatory Technical Standards» dell'EBA per una regolamentazione più di dettaglio



- **Definizione di un adeguato trade-off tra sicurezza ed efficienza**



I requisiti di sicurezza non devono limitare lo sviluppo di pagamenti elettronici (es. mantenimento di una user experience semplice)



- **Incidenza sull'organizzazione degli operatori**



Occorre considerare gli impatti delle norme sull'operatività dei soggetti e fare in modo che questi possano mantenere modelli di business sostenibili e rispondenti alle esigenze degli stakeholders



Lo sviluppo dei pagamenti retail in Europa

SEDI DI DEFINIZIONE DELLA NORMATIVA

- **Expert Group on Banking, Payments and Insurance - CE**



- **European Banking Authority**



PRINCIPALI SEDI DI COORDINAMENTO

- **Euro Retail Payments Board - ERPB**



- **Autorità Nazionali Competenti**

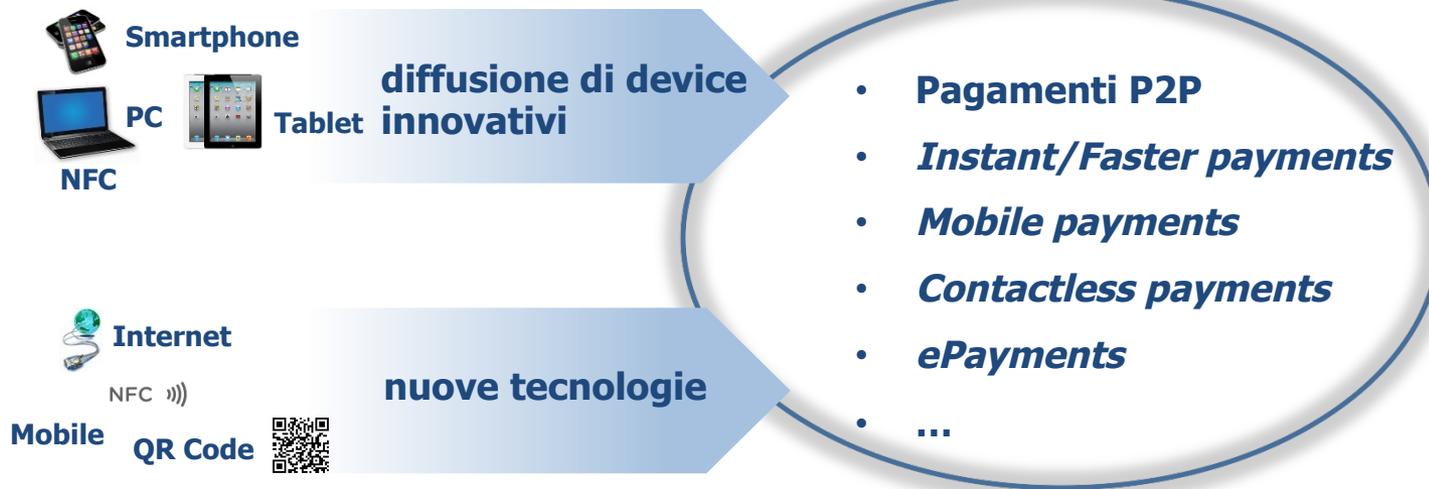


**Comitato pagamenti
italiano**

L'evoluzione dei pagamenti retail – l'innovazione (1)

Il mercato dei pagamenti retail sta subendo rapidi progressi: emergono sia a livello globale sia in Europa soluzioni innovative che si concentrano soprattutto sul canale «mobile»

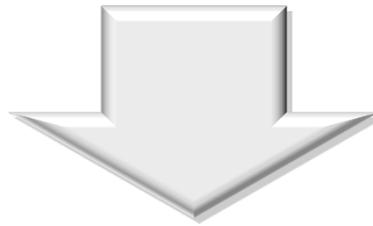
Aumento della domanda e dell'offerta di servizi sempre più performanti:



L'evoluzione dei pagamenti retail – l'innovazione (2)

I pagamenti *mobile P2P* e i *faster/instant payments*

- Numerose iniziative fortemente innovative in ambito domestico
- Soluzioni «stand alone» in ambito europeo e domestico
- *User experience* simile ma processi operativi diversi



Aspetti critici

- Frammentazione del mercato
- Difficoltà di raggiungere i benefici propri di una «industria di rete»
- Concorrenza globale
- Ambito cooperativo/competitivo
- Sicurezza



La sicurezza quale requisito per lo sviluppo dei pagamenti elettronici

Nel 2011 la BCE costituisce il forum europeo per la sicurezza dei pagamenti «SecuRe Pay», che da ottobre 2014 è presieduto congiuntamente anche dall'EBA

Internet Payments

- Gennaio 2013: pubblicazione raccomandazioni SecurePay per Internet Payments
- Agosto 2014: EBA decide di elevare le raccomandazioni a «EBA Guidelines»

Obbligatorie dal 1° agosto 2015 e in vigore fino all'adozione degli RTS derivanti dalla PSD2



Mobile Payments

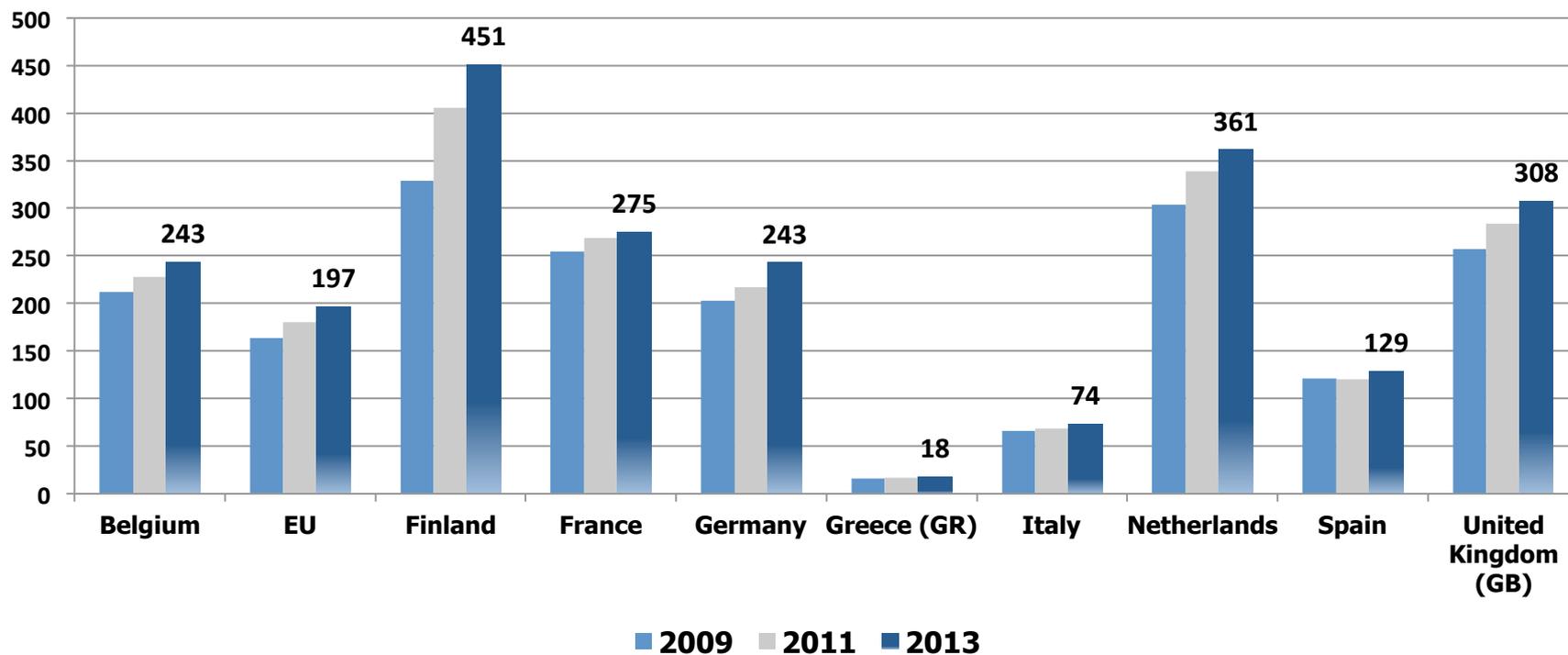
- Gennaio 2014: chiusa consultazione sulle raccomandazioni SecurePay per Mobile Payments



Cooperazione EBA - ECB per la sicurezza degli strumenti retail attraverso le iniziative del SecurePay Forum (nuovo Mandato).

Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante nella EU

Numero operazioni *pro capite* con strumenti diversi dal contante (assegni, bonifici, disposizioni di incasso, operazioni con carte di pagamento)

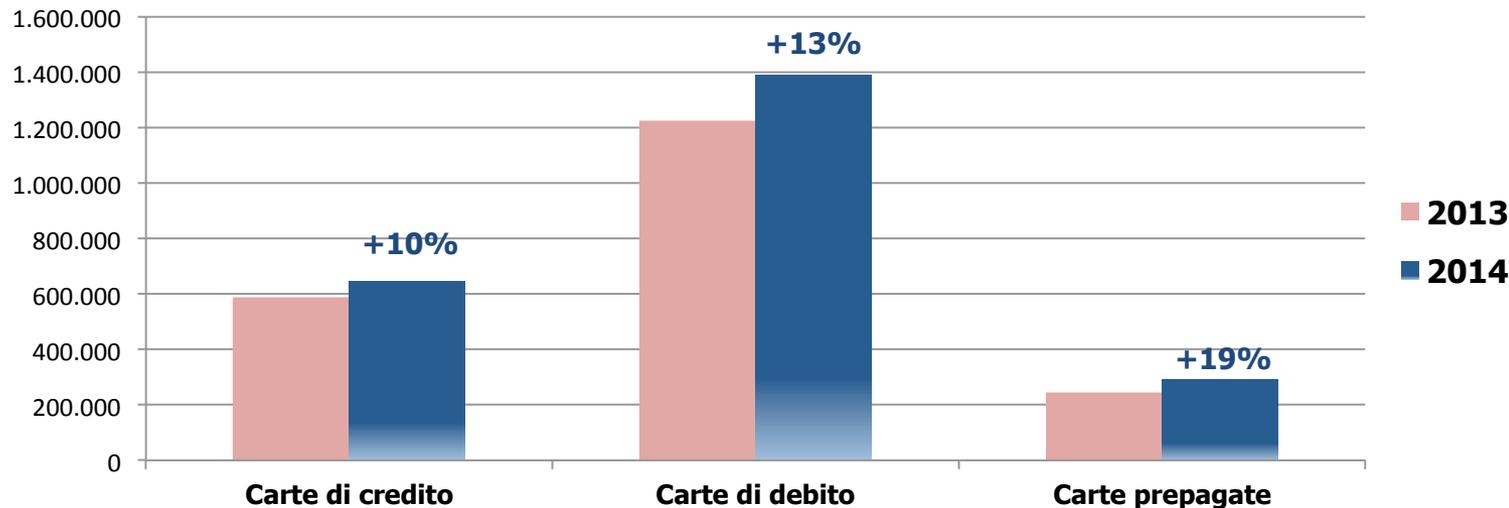


* Per l'Italia il dato al 2014 è pari a 80

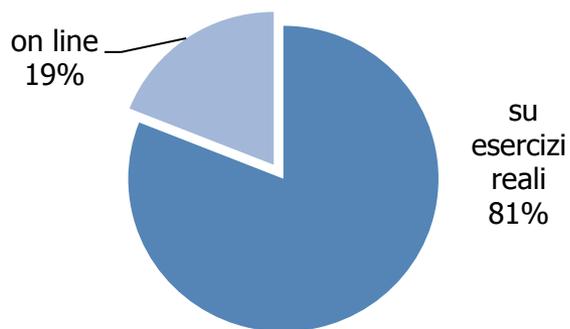
Fonte: Blue Book

Utilizzo delle carte di pagamento in Italia

Numero operazioni effettuate con carte di credito, debito e prepagate (migliaia)
Variation % tra il 2013 e il 2014



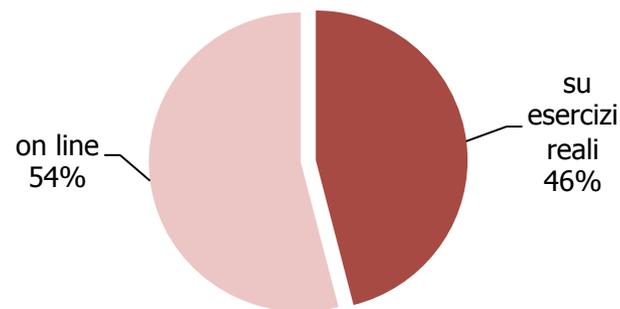
Carte di credito - % transazioni online nel 2014



Carte di debito - % transazioni online non significative

Attesi importanti sviluppi

Carte prepagate - % transazioni online nel 2014



Fonte: Banca d'Italia

Interventi nazionali per promuovere l'uso di strumenti alternativi al contante

Importanti passi sono stati compiuti di recente per incentivare l'uso di strumenti di pagamento alternativi al contante nello scenario nazionale:

- **Il D.Lgs. N. 235 del 30 dicembre 2010: modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (art. 5) per favorire i pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione**
- **Decreto "Salva Italia" 2011: obbligo di strumenti di pagamento elettronici per importi superiori a 1.000 €; introduzione del "conto di base"; linee guida per la trasparenza sulle commissioni agli esercenti per pagamenti tramite carte**
 - ↳ **"Decreto Merchant Fee" 2014** *Da armonizzare con la IFR*
- **Decreto "Sviluppo bis" 2012: obbligo di accettare pagamenti con carte di debito**
 - ↳ **"Decreto POS" 2014**

Le flessibilità concesse dalla IFR potrebbero essere sfruttate per promuovere l'uso delle carte di debito in settori tradizionalmente più «resistenti»:

Micro-pagamenti



**Pagamenti verso
la PA**



Considerazioni conclusive

- **Il contesto armonizzato e la spinta tecnologica offrono significative opportunità per lo sviluppo dei pagamenti innovativi e anche per il miglioramento delle relazioni tra PA e cittadini**
- **La sicurezza è un importante presupposto per rafforzare la fiducia degli utenti e favorire l'utilizzo dei pagamenti digitali**
- **I presidi di sicurezza devono tuttavia essere proporzionali al rischio e tenere in considerazione i risvolti di utilità per il sistema**
- **E' importante che i nuovi progetti siano ispirati ai principi di armonizzazione della SEPA e non seguano un approccio «a silos»**

Grazie

Banca d'Italia
DIPARTIMENTO MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO